

Luci della Giocoleria

mercoledì 31 luglio 2002

A Porano, nel corso della "Convention Italiana della giocoleria", sarà presentato il volume *Luci della giocoleria*, con sottotitolo *Il virtuosismo tra circo, varietà, strada e teatro contemporaneo*, che porta la firma di Alessandro Serena e Karl-Heinz Ziethen, (edito da Stampa Alternativa, 164 pagine, 130 illustrazioni, 15 Euro, e-mail: nuovi.equilibri@agora.stm.it).

Il volume, il primo in lingua italiana su questa disciplina, non è un trattato sulla giocoleria e sulle sue tecniche, ma piuttosto un'opera di divulgazione che, delineando a grandi tratti lo sviluppo della disciplina, ne illustra la capacità di meravigliare e di fare spettacolo. Il volume inizia con una breve analisi dei primi reperti sull'attività dei giocolieri. Passa poi per l'antica Roma, attraversa Bisanzio e arriva in Cina. Torna in Europa e alle fiere del medioevo. Si ferma un bel po' nei circhi stabili e nei teatri di varietà a cavallo tra otto e novecento, forse il periodo d'oro dei giocolieri. Di questi anni racconta le grandi figure, dedicando un lungo capitolo all'italiano Enrico Rastelli ed ai suoi emuli. Dà notizia di come la giocoleria abbia tratto ispirazione dalle divise militari, dai ristoranti, dalle commedie, dallo sport e dal tempo libero. E di come abbia a sua volta ispirato le prime pellicole mute e in bianco e nero. Analizza poi il periodo del secondo dopoguerra e delle grandi scuole della Russia e della Cina, fino ad arrivare ai giorni nostri. Accenna quindi all'esplosione della giocoleria di strada, alla rinascita del circo di tradizione e all'utilizzo del juggling in altri contesti. Descrive infine la definizione di nuovi mercati, di nuove modalità di rappresentazione e racconta della comparsa di nuovi grandi "rivoluzionari" della disciplina. Un'antologia di profili di virtuosi delle tecniche del corpo che grazie alla loro creatività hanno incontrato il favore del pubblico di tutto il mondo, attirando l'attenzione di grandi personaggi ed uomini di cultura di ogni tempo: da Alessandro Magno a Confucio, da Jean Cocteau a Ricasso, da Charlie Chaplin a Stanislavskij, di Nicola Pasini da "Circo", Luglio 2002